

**Pallanuoto**

Il Posillipo vince (12-9) il derby davanti a 1500 persone alla Scandone

## Gallo e Klikovac scatenati è il primo ko della Canottieri

**IL TECNICO**

Paolo Zizza, allenatore della Canottieri: prima del derby la sua squadra era a punteggio pieno

**MARCO CAIAZZO**

IL POSILLIPO riprende da dove aveva lasciato e ferma la corsa della Canottieri, al primo ko stagionale dopo quattro successi. Finisce 12-9 il derby davanti ai 1.500 della Scandone, decisivo il 6-3 dell'ultimo quarto dopo un match sul filo dell'equilibrio. I rossoverdi avevano vinto anche l'ultima sfida con i cugini, dieci anni fa. Comunque sorridente il presidente giallorosso Eduardo Sabbatino. «Lo scorso anno di questi tempi neppure era iniziato il nostro ultimo campionato di A2, sono già felice così. E poi rivedere gremiti gli spalti della piscina di Fuorigrotta è la notizia più bella».

Prima del via premiato Carlo Silipo, doppio ex che è stato inserito nella Hall of Fame degli sport acquatici, terzo napoletano dopo i fratelli D'Altrui a riuscirci. La Canottieri parte subito forte, il campione del mondo giovanile Alessandro Velotto sblocca il punteggio in superiorità numerica. Il Posillipo non si scompone e pareggia con Giuliano Mattiello, poi va in vantaggio con Radovic e Valentino Gallo. La Canottieri resta in scia grazie a due ex, capitano Fabrizio Buonocore e Fabio Baraldi, al tredicesimo gol stagionale (3-3). Partita bella, con tante reti ed occasioni per entrambe le squadre. I ragazzi del Molosiglio rimettono la freccia con Primorac e il montenegrino Brguljan, il Posillipo si aggrappa al portiere Negri e alle sue individualità e all'intervallo è 5-4. Non cambia il copione nel terzo quarto: Baraldi fa quattordici, il Posillipo pareggia con il terzo gol di Gallo (6-6) e mette in evidenza i limiti di una Canottieri che sembra a corto di fiato. Qualche istante di paura per Mattiello, che prende un colpo alla nuca ma rientra regolarmente in vasca. Ultimo quarto. Poker di uno strepitoso Gallo su rigore, Brguljan tiene in vita i suoi ma poi si scatena Klikovac: tripletta in cinque minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA